



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 33 del 15 MARZO 2011

IL RICORSO E' GIA' STATO INOLTTRATO IN DATA 11 U.S. PER LA NOTIFICA ALL'AMMINISTRAZIONE DIFESA

FLP DIFESA RICORRE IN GIUDIZIO AL TAR LAZIO E CHIEDE IL BLOCCO DELLA DIRETTIVA SULLA PERFORMANCE

Ce l'abbiamo messa davvero tutta, ma purtroppo non ci siamo riusciti. Il colpo di grazia finale l'ha dato l'*Intesa del 4 febbraio* u.s., e cioè l'accordo fatto dal Ministro Brunetta con CISL, UIL e altre sigle, che ha riportato in vita il sistema premiale introdotto dal D.Lgs. 150 che era ormai consunto e moribondo dopo l'entrata in vigore del DL 78 e il cui stato preterminale era stato certificato dal prof. P. Micheli.

Ci riferiamo naturalmente alla Direttiva Ministeriale datata 23.12.2010 che ha recepito il sistema di misurazione e valutazione della *performance individuale*, messo a punto dall'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione) in base alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2009. Questa legge a FLP non è mai piaciuta, lo abbiamo detto sin dal primo momento, e ne abbiamo da subito denunciato l'ispirazione essenzialmente punitiva nei confronti dei lavoratori dipinti come assenteisti e fannulloni e il tentativo di cancellare la contrattazione/concertazione e di ridurre ai minimi termini le relazioni sindacali. E ancor di meno ci è piaciuto il sistema premiale voluto dal Ministro Brunetta, tutto intriso di meccanismi burocratici, estremamente carente sotto il profilo della gestione organizzativa e finalizzato solo a produrre le classifiche di merito (le famose fasce 25/50/25%) con la divisione dei dipendenti in capaci, mediocri e insufficienti: sono peraltro i giudizi contenuti nella lettera di dimissioni del prof. Micheli, già autorevolissimo membro CiVIT, che rappresenta uno straordinario documento di denuncia.

La nostra O.S., pur partendo da un giudizio decisamente critico sulla legge, ha responsabilmente cercato in questi mesi di segnalare all'Amministrazione (e per tempo) alcuni problemi, per esempio le enormi contraddizioni legate alla compresenza del personale militare non valutabile ai sensi del D.Lgs. 150, e i diversi rischi connessi all'"operazione valutazione" in considerazione delle diverse e disomogenee realtà presenti nella nostra Amministrazione, e per questo abbiamo ripetutamente richiesto un incontro con OIV (sin dalla riunione al Gabinetto del 2 luglio 2010, si veda il Notiziario n. 83) che però ci è stato sempre negato. Poi è arrivato lo schema di Direttiva e quindi la riunione al Gabinetto del 1 dic., e in quella sede, partendo da un giudizio negativo sull'impianto voluto da OIV, ne abbiamo chiesto la sospensione e il contestuale avvio di un confronto con il Sindacato per la sua rivisitazione e la eventuale adozione in forma sperimentale. Richieste ripetute successivamente, sia per iscritto (vds. Notiziario n. 2/2011) sia nella riunione del 21 u.s. con il Sottosegretario Cossiga (vds. Notiziari nn. 23 e 25/2011), senza però alcun risultato. E senza alcun risultato, anche perchè nel frattempo l'*Intesa del 4 feb.*, con la benedizione e il suggello posto da CISL, UIL e dalle altre sigle firmatarie al sistema di valutazione di Brunetta, aveva di fatto allontanato ogni ipotesi di sospensione e di rinvio della Direttiva. E mentre tutto questo avveniva, le criticità connesse all'applicazione della Direttiva si rendevano evidenti a tutti (dagli Organi Programmatori ai Dirigenti, dai Valutatori agli stessi Valutandi), e da tutti emergeva forte una domanda: ma a che serve tutto questo? E' la domanda che ci viene posta dai lavoratori nelle centinaia di assemblee che stiamo facendo in tutta Italia, e che viene accompagnata anche dalla sollecitazione a "fare qualcosa".

E allora, preso atto del vicolo cieco in cui oggi siamo e della situazione che si è venuta a determinare, la FLP DIFESA ha deciso di impugnare la Direttiva sulla performance individuale presso il TAR del Lazio e di chiedere al Giudice Amministrativo il suo annullamento previa sospensiva: il ricorso da noi proposto e messo a punto dai nostri legali, è già stato inoltrato per la notifica in data 11 u.s.

Per il momento ve ne diamo solo notizia, nei prossimi giorni torneremo diffusamente sull'argomento.

Fraterni saluti a tutti.

IL COORDINATORE GENERALE

(Giancarlo PITTELLI)